



POLVERI ASSORBENTI

Che cosa?

In quasi tutte le aziende vengono utilizzati liquidi nei processi produttivi: questi possono essere pericolosi, corrosivi, infiammabili, scivolosi o inerti, ma in ogni caso possono essere fonte di sversamenti e creare pericoli per i lavoratori, per le attrezzature e per l'ambiente.

Per ovviare a questa problematica molte aziende ancora oggi si affidano all'utilizzo della segatura, un residuo del legno lavorato nelle falegnamerie, tuttavia il suo utilizzo è sconsigliato in quanto materiale altamente infiammabile.

Inoltre l'utilizzo di questo materiale è stato vietato per legge già nel 1955 (divieto ripreso successivamente con la legge 81/08). Questo per alcuni motivi specifici di seguito riportati:

- La segatura trattenendo meno del suo peso specifico ha uno scarso potere assorbente.
- Essendo molto volatile viene facilmente portata via dal vento aumentando polvere e sporco.
- È altamente infiammabile

Inoltre i trucioli e la segatura derivanti dai processi di lavorazione del legno sono a tutti gli effetti dei rifiuti, a meno che non presentino tutti i requisiti per poter essere definiti sottoprodotto.

È quindi obbligatorio l'utilizzo di polveri idonee, studiate appositamente per garantire un elevato potere di assorbimento, facilità di utilizzo e di rimozione e soprattutto che non siano infiammabili e dannose per la salute e per l'ambiente.

Questi prodotti si possono trovare sia in forma di polveri (per usi principalmente all'interno delle aziende), oppure in granuli per essere usate in esterno per evitare che il prodotto venga sparo dal vento o all'interno vicino a macchinari che potrebbero subire danni in caso di infiltrazione di polvere negli ingranaggi.

Quando?

Riferimenti normativi

Nel 1955 viene vietato per legge l'utilizzo della segatura attraverso il:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 1955, n. 547 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. (GU Serie Generale n.158 del 12-07-1955 - Suppl. Ordinario).

Art. 368 In caso di spandimento di liquidi corrosivi, questi non devono essere assorbiti con stracci, segatura o con altre materie organiche, ma eliminati con lavaggi di acqua o neutralizzati con materie idonee.

Successivamente nel 2008 il decreto viene abrogato...

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU Serie Generale n.101 del 30-04-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

Art. 304 - Abrogazioni

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 3, e dall'articolo 306, comma 2, dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo sono abrogati:

a) il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n.547

...salvo per l' ALLEGATO IV REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO in cui viene riportato il divieto con la stessa dicitura del 1955 (Capitolo 2. PRESENZA NEI LUOGHI DI LAVORO DI AGENTI NOCIVI; Paragrafo 2.1. Difesa dagli agenti nocivi) 2.1.12. In caso di spandimento di liquidi corrosivi, questi non devono essere assorbiti con stracci, segatura o con altre materie organiche, ma eliminati con lavaggi di acqua o neutralizzati con materie idonee.

Chi?

Tutte le imprese pubbliche e private (aziende alimentari, chimiche e petrolchimiche, metalmeccaniche, farmaceutiche, aziende che si occupano di costruzioni, ecc.) e tutte le aziende che lavorano sia con materiali pericolosi e inquinanti che non e che potrebbero generare sversamenti.

Dove?

Individuare nelle aziende le zone in cui sono possibili sversamenti e predisporre kit con polveri ben segnalati affinché si possa intervenire tempestivamente. I lavoratori devono essere informati della presenza, dell'ubicazione di tali kit e delle procedure da eseguire in caso di sversamento.

Perchè?

È interesse di tutte le aziende lavorare in sicurezza al fine di non incorrere in problematiche di natura maggiore in caso di sversamenti.

Il Ruolo di Airbank

Airbank offre sia consulenza ai clienti, per poter valutare insieme la miglior tipologia di polveri in base alle caratteristiche delle sostanze usate nelle lavorazioni.

Airbank può offrire dunque:

- Polveri per assorbimento oli e idrocarburi su suolo o in acqua
- Polveri universali per l'assorbimento di qualsiasi tipologia di liquido
- Il Solforless specifico per l'acido solforico
- Vermiculite per le batterie al litio